

Indice Articoli ANIASA

2 Febbraio 2026

ANIASA

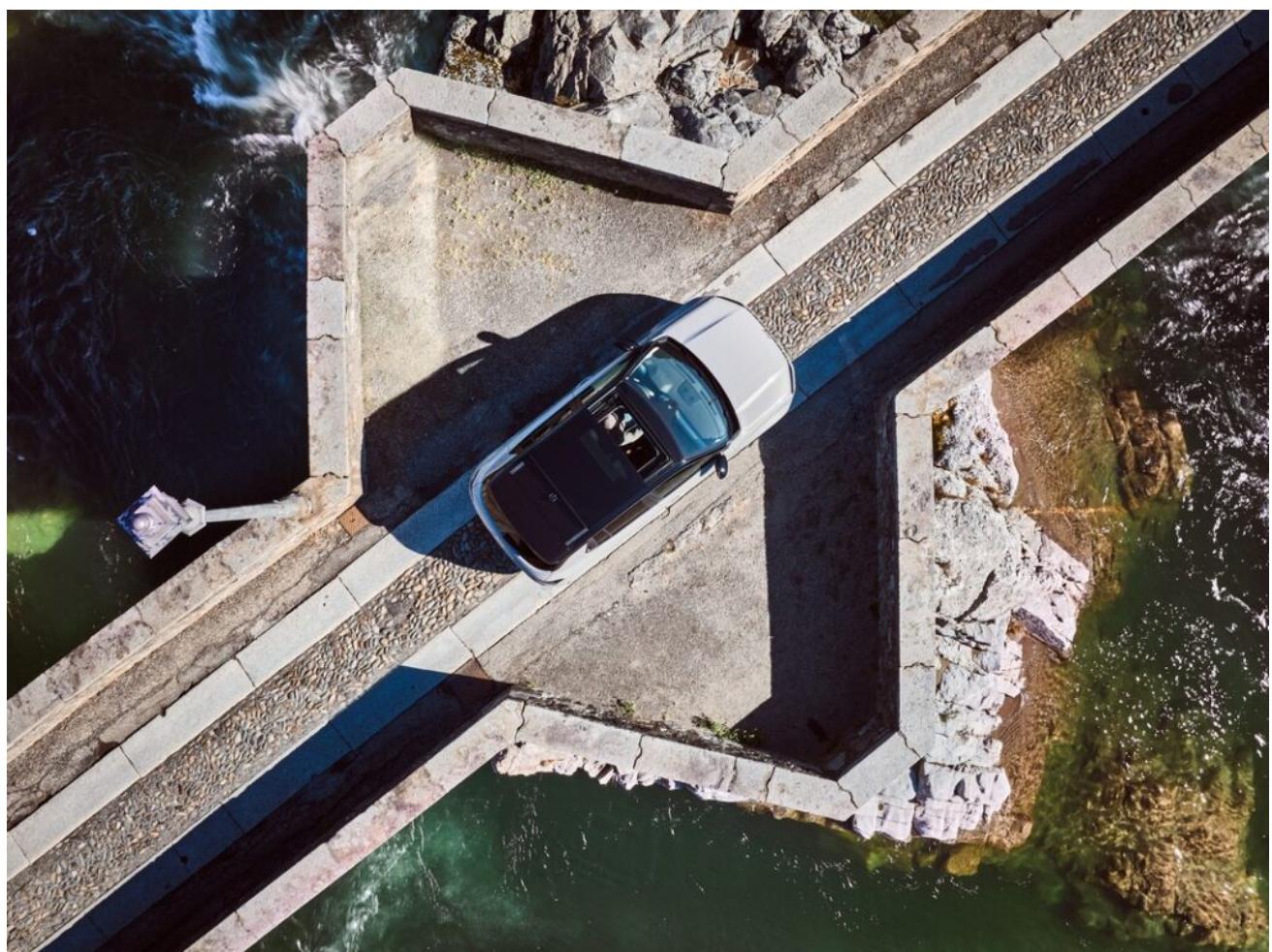
23/01/2026	WEEKENDPREMIUM.IT	NUOVO TREND: LA WEEKEND CAR SI NOLEGGIA	Pag. 2
24/01/2026	RENTORSHARE.NET	STATISTICHE 2025: IL NOLEGGIO AUTO CONQUISTA IL 30,6% DEL MERCATO ITALIANO	Pag. 8
27/01/2026	MISSIONLINE.IT	PACCHETTO AUTOMOTIVE UE: ANIASA AVVERTE SUI RISCHI PER LE FLOTTE	Pag. 12
26/01/2026	TUTTOINTERMEDIARI	NOLEGGIO VEICOLI A LUNGO TERMINE: LA TOP 5 NEL 2025	Pag. 15
27/01/2026	REPORTMOTORI.IT	IL SUV DI ALFA ROMEO TUO ANCHE A NOLEGGIO, PER TRE ANNI È TUTTO INCLUSO: LO ATTIVI CON QUESTE RATE	Pag. 16
28/01/2026	BRIANZAPIÙ.IT	NOLEGGIO VEICOLI COMMERCIALI, A MILANO LA DOMANDA AUMENTA SEMPRE DI PIÙ	Pag. 18
27/01/2026	ILGIORNALEDITALIA.IT	MOBILITÀ SOSTENIBILE, CITTÀ INTELLIGENTI E IDROGENO: TASK FORCE ITALIA RIUNISCE ISTITUZIONI E IMPRESE PER IL FUTURO DELLE SMART CITIES	Pag. 20
29/01/2026	WEEKENDPREMIUM.IT	IL NOLEGGIO NEI WEEKEND CONVIENE. ECCO PERCHÉ	Pag. 23
01/02/2026	BUSINESSONLINE.IT	LE AUTO CINESI SONO SEMPRE PIÙ VENDUTE: L'ANALISI SUI MOTIVI E SITUAZIONE DI NICOLA DI SIPIO FONDATORE DEL GRUPPO RAICAM	Pag. 27

Nuovo trend: la Weekend Car si noleggia



Una tendenza di successo: il noleggio delle **Weekend Car** (quasi +20% nel 2025). La **Weekend Car** non la compri. La **noleggi**. La guidi per due o tre giorni, facendo di lei la tua **compagna di viaggio** e d'avventura. Sulla **neve**, oppure al **mare**, oppure ancora nelle **città d'arte** più belle della nostra **Italia**.

È una vera e propria interessante tendenza quella del **noleggio a breve termine** dell'auto, destinata a crescere nel 2026 appena cominciato. **Weekend Premium** come sempre cavalca i trend e, quindi, ecco la nuova rubrica **RENT WEEKEND CAR**. Per sottolineare che non è necessario **acquistare la vettura** per vivere i vostri weekend. C'è il **Rent a Car**, che è un servizio sempre più di moda.



Le ultime statistiche di **Aniasa** e **Dataforce**, non a caso, testimoniano che nel 2025 le **auto a noleggio a breve termine** sono cresciute del **19,25%** (sono stati **oltre 347mila** i contratti stipulati lo scorso anno) e che proprio i **noleggi di pochi giorni**, in altre parole quelli del weekend, hanno contribuito in maniera decisiva alla crescita. Che, siamo sicuri, proseguirà nei

prossimi mesi. Non resta, quindi, che scegliere i modelli più adatti. E, per aiutarvi, attingendo dalla classifica delle **Top 30** pubblicata **Dataforce**, vi presentiamo la **Top Ten delle Weekend Car più noleggiate** nel 2025. Dieci protagoniste candidate a diventare le vostre compagne di viaggio per i fine settimana che verranno.

Top Ten: le 10 Weekend Car più noleggiate

Modello	Noleggi nel 2025
BYD Seal U	5.635
Jeep Avenger	3.834
Nissan Qashqai	2.739
Renault Captur	2.524
Peugeot 3008	2.015
MG HS	1.873
VW T-Roc	1.641
Ford Kuga	1.203
Alfa Romeo Junior	1.187
Hyundai Tucson	864

BYD Seal U – 5.635 noleggi



La **BYD Seal U** è un **Suv elettrico di lusso**, che si posiziona alla perfezione del segmento D: merito dei quasi **4,8 metri di lunghezza**, della linea sinuosa ispirata alle forme marine, del design raffinato e robusto, che la inseriscono di diritto nella categoria delle Weekend Car.



Gli **interni** sono un salotto caratterizzato da **tecnologia avanzata**, grazie al **display centrale da 15,6 pollici**. Le elevate prestazioni sono assicurate poi dalla **batteria da 71,8 kWh** nella versione **Comfort** e da **87 kWh** nella versione **Design**, che assicura **un'autonomia fino a 700 km**.

Per chi desidera compiere viaggi lunghi con ancora meno **ansia da ricarica** c'è anche la versione **ibrida plug-in**, con l'accoppiata tra un **motore termico da 98 Cv** e un **motore elettrico da 197 Cv** e un'autonomia elettrica fino a 125 km.

Jeep Avenger – 3.834 noleggi



La **Jeep Avenger** è stata la nostra **Weekend Car** nel 2024. Non è un caso. Le dimensioni compatte la rendono ideale per sfrecciare tra le curve e nei paesini, ma il **design muscoloso**, il comfort e l'**anima off road** sono tipici del marchio Jeep. Un dna adatto, quindi, ai tour del fine settimana.



La scelta spazia tra diverse motorizzazioni: **1.2 turbo benzina da 100 Cv con cambio manuale a 6 rapporti** e trazione anteriore, per offrire un buon equilibrio tra prestazioni e consumi, **1.2 mild hybrid da 136 Cv con cambio automatico e-DCT** per un comportamento su strada ancora più vivace, e **1.2 Plug-in Hybrid a trazione integrale**, perfetta per un weekend fuoristrada. C'è anche una **versione elettrica**, con batteria da 54 kWh e potenza di 156 Cv.

Nissan Qashqai – 2.739 noleggi



Non poteva mancare la **Nissan Qashqai** nella nostra classifica delle Weekend Car. Il **re dei crossover**, vero e proprio ambasciatore di una categoria, fa delle linee robuste, del comfort e dello spazio interno un marchio di fabbrica.



L'ultima generazione si contraddistingue per due motorizzazioni diverse: la **Qashqai Mild Hybrid** si affida a un cuore **1.3 DIG-T**, declinato in due potenze, **140 e 158 Cv**. Può danzare con la precisione del manuale a sei marce o correre nella fluidità del **cambio Xtronic CVT**. Per chi non teme il freddo, la pioggia o i percorsi i più ardui, alcune varianti aprono la strada alla **trazione integrale**.

La seconda scelta è l'**e-POWER**, un'anima diversa, osiamo dire visionaria. Qui è l'elettrico a guidare: un **motore da 190 Cv** muove le ruote, mentre il **1.5 Atkinson** lavora dietro le quinte come generatore, alimentando l'energia del sistema. La guida si veste di sensazioni pure, scolpite da una coppia immediata di **330 Nm**.

Renault Captur – 2.524 noleggi



Poco più di **4 metri di lunghezza**, ma ricca di carattere: la **Renault Captur** continua ad essere una **Weekend Car** dalle mille risorse. Il **noleggio** è ideale soprattutto con raffinata versione **Esprit Alpine**, che ne esalta l'anima sportiva.

Il motore **full hybrid E-Tech da 160 Cv** garantisce piacere di guida nelle curve, mentre il

sistema multimediale OpenR Link con Google integrato porta a bordo un'esperienza digitale moderna e intuitiva.



Gli interni modulari e raffinati, pensati per adattarsi a ogni esigenza, e i **28 sistemi di assistenza alla guida** rafforzano la vocazione al comfort del modello. A completare l'offerta, motorizzazioni **benzina** e **bi-fuel benzina/GPL**, per rispondere a diversi stili di guida e necessità.

Peugeot 3008 – 2.015 noleggi



Con la sua linea slanciata, dinamica, ma concreta, perché votata al comfort, la **Peugeot 3008** è un altro grande classico tra i **crossover**. Ed è pensata per chi desidera un'auto adatta sia alla routine quotidiana sia alle **avventure del weekend**.



La prima dimostrazione? Un **bagagliaio da 520 litri** che assieme agli interni raffinati offre spazio alla coppia, così come alle famiglie. Secondo indizio? Una **batteria completa di Adas**, che la Casa del Leone ha pensato in ottica di sicurezza.

La gamma di motorizzazioni è ampia e ben bilanciata: dal **benzina** al **diesel**, fino alle versioni **ibride plug-in**. La potenza disponibile spazia da **130 a 225 Cv**. Tutte le versioni mantengono un'abitabilità comoda per 5 persone, con sedili spaziosi e ben rifiniti, studiati per i lunghi viaggi.

MG HS – 1.873 noleggi



La **MG HS** è un **Suv** dalle linee equilibrate e robuste, una Weekend Car che punta più sull'armonia che sull'effetto sorpresa. Il frontale, caratterizzato da **fari full Led** e da una calandra ampia, trasmette solidità, mentre il retro si distingue per il rinnovato **disegno luminoso** – sempre a Led – che attraversa l'intera larghezza della vettura.



I **cerchi in lega da 18 pollici** creano un'**immagine elegante e discreta**. Non è un'auto pensata per stupire, ma ha le carte in regola per conquistare grazie alla sensazione di **qualità complessiva** che offre. E alla scelta tra le motorizzazioni.

In ottica di viaggio, è particolarmente interessante la **versione ibrida plug-in**, che abbina un **motore benzina 1.5 da 143 Cv** con un'**unità elettrica da 183 Cv**, raggiungendo una **potenza di 272 Cv** e una **coppia di 365 Nm**. Il punto di forza è la **batteria da 21,4 kWh**.

Volkswagen T-Roc – 1.641 noleggi



All'interno della **Top Ten delle Weekend Car più noleggiate**, un altro evergreen è rappresentato dalla **Volkswagen T-Roc**, che con l'ultima generazione ha conquistato **13 cm di lunghezza** e un tocco ulteriore di **sportività**.



Dici T-Roc e pensi a un **Suv da città**, in realtà non è così. Piuttosto è una **compagna di viaggio** affidabile, con un **sistema di navigazione touch** veloce e intuitivo al tatto e la connettività **Apple Car Play** e **Android Auto** particolarmente confortevole.

La compatta di Wolfsburg ha detto **addio al gasolio**, come era prevedibile, ma ha abbracciato il **mild hybrid benzina**, adatto ai lunghi viaggi e vivace quanto basta per non far rimpiangere il passato. Il nostro consiglio? La versione **1.5 eTSI da 116 Cv**.

Ford Kuga – 1.203 noleggi



Anche se passano gli anni, la **Ford Kuga** rimane una Weekend Car al passo con i tempi: un **Suv medio** in grado di conquistare i viaggiatori e chi sceglie il noleggio per la **tecnologia** e le **motorizzazioni**.

Il design dell'ultima generazione della Kuga è caratterizzato da **linee dinamiche e robuste**, con un frontale raffinato dominato dalla **griglia ottagonale** di grandi dimensioni e dai nuovi **fari Matrix Led** uniti da una sottile firma luminosa.



All'interno, la Kuga offre un abitacolo ampio e ben rifinito, con materiali curati, un **display centrale da 13,2 pollici** e un **quadro strumenti digitale da 12,3 pollici** che valorizzano l'esperienza di guida. Sul fronte tecnologico spicca il **sistema SYNC 4**, sempre connesso e **aggiornabile over-the-air**. Due le motorizzazioni principali: La **full hybrid sviluppa 180 Cv** che diventano **183 Cv** con la trazione integrale, mentre la **plug-in hybrid** raggiunge una potenza complessiva di **243 Cv**.

Alfa Romeo Junior – 1.187 noleggi



Chiudiamo la nostra Top Ten delle Weekend Car più noleggiate con un vero e proprio **inno all'italianità** in chiave moderna. **Alfa Romeo Junior** – compatta e sportiva ma con l'anima da **Suv** – ha scritto un nuovo capitolo nella gloriosa storia del **Biscione** e ha arricchito la propria gamma con gli **allestimenti Sprint e Ti**, affiancati dai pacchetti **Sport e Techno**, pensati per

modellare l'auto secondo i desideri e il carattere di chi la guida.

Ne nasce un'armonia raffinata, dove dinamismo, eleganza e innovazione si intrecciano con naturalezza. Le motorizzazioni spaziano dall'**elettrico puro** alle **ibride a trazione anteriore**, fino alle **ibride Q4 a trazione integrale**, per adattarsi a ogni stile di viaggio.



Lo stile evolve con l'introduzione dei nuovi **cerchi Aero da 18 pollici**, mentre la Veloce Elettrica può indossare gli esclusivi **cerchi da 20 pollici**, veri gioielli di design. Se la versione Sprint ricerca l' equilibrio tra estetica e funzionalità quotidiana, la Ti presenta un **comfort più ricercato**, mentre i pacchetti Sport e Techno esaltano la grinta su strada e la tecnologia. Così la Junior si afferma come una delle interpretazioni più poliedriche e affascinanti all'interno panorama premium contemporaneo.

Hyundai Tucson – 864 noleggi



L'ultima generazione della **Hyundai Tucson** è una Weekend Car che si distingue per il **design deciso** e originale e, allo stesso tempo, per una **presenza su strada** di impatto. Anche se la linea ormai è consolidata da anni, la Casa coreana continua a presentare novità nella **tecnologia** e nelle **motorizzazioni**.



L'abitacolo è dominato da una **plancia orizzontale** che ospita **due schermi curvi da 12,3 pollici**, dedicati a quadro strumenti e infotainment. Il **selettori del cambio** posizionato sul piantone dello sterzo contribuisce a ottimizzare lo spazio, che è davvero un punto di forza. La console centrale offre la **ricarica wireless per lo smartphone**, molto comoda durante i viaggi. Il comparto tecnologico è completato da **aggiornamenti software over-the-air** e dal **sistema di telematica Bluelink**.

Il Model Year 2026 presenta un **sistema full-hybrid rinnovato**, con una potenza complessiva che sale a **239 Cv** e consumi ed emissioni contenuti. Un powertrain abbinato a **trazione anteriore o integrale**. La gamma si completa con il **benzina 1.6 T-GDI da 150 Cv** e con il **diesel mild-hybrid 1.6 CRDi da 136 Cv**, entrambi abbinati a trasmissioni automatiche o manuali a seconda della versione scelta.

Statistiche 2025: Il Noleggio Auto Conquista il 30,6% del Mercato Italiano



Le Statistiche 2025, secondo i dati **ANIASA** e **Dataforce**, tracciano il bilancio di un anno straordinario per l'autonoleggio in Italia. Mentre il mercato automobilistico nazionale ha faticato, chiudendo con una flessione complessiva del **-2,4%**, il comparto del noleggio ha risposto con una vitalità sorprendente, registrando una crescita del **+10,7%**.

I numeri indicano che questo dinamismo ha permesso al settore di conquistare una quota di mercato record del **30,6%**, confermandosi come il vero polmone dell'industria automotive italiana. In un contesto di incertezza economica, il consumatore ha premiato la certezza dei costi e la flessibilità, preferendo sempre più l'uso alla proprietà.



Noleggio a Lungo Termine: la riscossa delle “Captive” e il primato Arval

Il settore del **Noleggio a Lungo Termine (NLT)** ha chiuso l'anno con **347.406 nuove immatricolazioni** di Passenger Cars, segnando un solido **+11,6%**. Tuttavia, scavando tra i dati delle **Statistiche 2025**, emerge una profonda trasformazione interna ai segmenti:

- **Il trionfo delle Captive:** Le società di noleggio controllate direttamente dai costruttori hanno trainato l'intero comparto con una crescita incredibile del **+41,47%**, superando le 163.000 unità.
- **La frenata del segmento Top:** Al contrario, i grandi player multinazionali (segmento "Top") hanno vissuto un anno complesso, perdendo il **6,12%** dei volumi rispetto al 2024.



Nella sfida tra operatori, **Arval** è riuscita a riconquistare il primo gradino del podio "per un'incollatura", chiudendo l'anno con una quota del **20,82%**. Segue a brevissima distanza **Leasys** (20,59%), protagonista di una rimonta impressionante dopo un anno di forte crescita, e **Ayvens** (19,22%), che completa il trio di testa. **Volkswagen Leasing** si conferma solidissima al quarto posto (16,4%), dominando in particolare il canale dei privati e delle reti di vendita.

Noleggio a Breve Termine: crescita robusta ma con un'ombra sulle esportazioni

Il **Noleggio a Breve Termine (NBT)** ha mostrato una performance ancora più vivace, con un incremento delle immatricolazioni di autovetture del **+19,25%**, per un totale di circa **87.450 unità**. Questo risultato è stato spinto dal recupero del turismo e da una nuova propensione verso soluzioni di mobilità "pay-per-use" meno vincolanti.



La classifica degli operatori vede **Europcar** al primo posto e a seguire **Hertz** e **Avis**, ma emerge un altro dato importante, la "polverizzazione" di questo mercato. Oltre un quarto delle immatricolazioni è stato realizzato da piccoli operatori locali e dalle concessionarie. Un dato cruciale emerge però dalla realtà operativa: circa il **30%** di questi **veicoli** viene immatricolato in Italia per essere quasi immediatamente esportato verso altri mercati europei (come la Spagna), rendendo il volume reale di auto a disposizione dei turisti in Italia inferiore a quanto i numeri suggerirebbero.

Il ritorno dei Privati: verso i livelli record del 2021

Uno dei segnali più incoraggianti delle **Statistiche 2025** è il deciso ritorno dei **clienti privati** verso il noleggio a lungo termine. Dopo anni di calo costante dalla vetta del 2021, la quota dei privati ha finalmente invertito la tendenza, raggiungendo il **20,9%** della market share.

Nonostante le aziende continuino a rappresentare quasi l'80% del mercato NLT, l'interesse dei cittadini è in aumento, complice la fine della discriminazione sugli incentivi che aveva penalizzato il settore in passato. Tra i modelli più scelti dai privati spicca la **Volkswagen Tiguan**, seguita dalla **Toyota C-HR** e dal **Volkswagen T-Roc**, a dimostrazione di come il noleggio sia diventato la via d'accesso preferita per i SUV di fascia media.

Alimentazioni: il sorpasso della Benzina e il paradosso Elettrico

Sotto il profilo tecnico, le **Statistiche 2025** sanciscono il **de profundis del Diesel** nel noleggio a lungo termine. Per la prima volta, le auto a **benzina** (incluse le mild-hybrid) hanno conquistato il primato con una quota del **41%**. Il diesel, invece, è in caduta libera (-19,9%) e oggi rappresenta meno del **28%** delle preferenze.

Esplode invece il mercato delle **Plug-in Hybrid (PHEV)**, che hanno registrato un'avanzata senza precedenti del **+97,8%**, arrivando a una quota di mercato del 12,9% nel NLT.

E le auto elettriche (**BEV**)? Nonostante una crescita del **39,4%** in termini di volumi nel NLT, la loro quota di mercato rimane confinata al **7,4%**. I numeri smentiscono l'idea del noleggio come unico traino della transizione ecologica: delle circa 95.000 auto elettriche immatricolate in Italia nel 2025, solo il **29%** (circa 28.000 unità) è stato targato dal settore del noleggio. Si tratta di una percentuale inferiore alla quota media che il noleggio detiene sul totale del mercato nazionale (30,6%). Nel noleggio a breve termine, la situazione è ancora più timida, con le BEV che si fermano a un modesto **3,49%**.

I modelli protagonisti: Panda vs Tiguan

La **Fiat Panda** si conferma la regina assoluta delle **Statistiche 2025**, essendo il modello più noleggiato nel lungo termine con oltre 19.400 unità (+2,2%). Tuttavia, il mercato sta cambiando. Se guardiamo al solo quarto trimestre dell'anno, la **Volkswagen Tiguan** ha conquistato la prima posizione, segnando una crescita annua del **25,9%** e diventando il modello preferito sia dai privati che dai clienti aziendali.

Nel noleggio a breve termine, la classifica è stata letteralmente rivoluzionata da nuovi player. Al primo posto troviamo la **BYD Seal U**, seguita dalla **MG 3**. Segno che i marchi emergenti stanno usando il canale del rent-a-car per farsi conoscere rapidamente dal grande pubblico italiano.

Le previsioni per il 2026: Trasparenza e Riforma Fiscale

Il 2026 si apre con l'obiettivo di portare maggiore **trasparenza** nel settore. Dataforce ha iniziato a monitorare la **consistenza della flotta circolante**. Il 31 dicembre 2025 contava **1.643.000 veicoli** totali (auto e furgoni), di cui il **13,7% già elettrificato**.

Le sfide per il nuovo anno sono chiaramente delineate dalle **Statistiche 2025**:

1. **Fiscalità**: Il settore attende i decreti attuativi della **Legge Delega** per allineare la fiscalità dell'auto italiana alla media europea, eliminando i sovraccarichi che ancora frenano il comparto.
2. **Trasparenza dei dati**: Sarà fondamentale migliorare l'iscrizione all'archivio dei locatari (ex art. 94), dato che a fine 2025 mancavano ancora i dati di ben **110.000 vetture** già consegnate, rendendo le classifiche per utilizzatore ancora provvisorie.
3. **Flessibilità**: Il mercato continuerà a spostarsi verso il noleggio come risposta all'incertezza sui valori residui e alle rapide evoluzioni tecnologiche.

Le **Statistiche 2025** ci lasciano un mercato del noleggio solido e centrale, ma con la necessità di un supporto istituzionale più deciso per affrontare la transizione energetica in atto.

Pacchetto Automotive UE: ANIASA avverte sui rischi per le flotte



Pietro Teofilatto esprime la posizione dell'associazione, tra elettrificazione obbligata, neutralità tecnologica e impatto su noleggio e aziende.

MAZDA CX-60
L'ECCELLENZA DEL DIESEL IBRIDO
DA 435€/MESE + IVA* CON IL NOLEGGIO MAZDA RENT

*Offerta valida fino al 31/03/2026. Salvo approvazione di Arval Service Lease Italia S.p.A. a socio unico.
Mazda CX-60: consumo combinato: 1,4 – 5,5 l/100 km; livello emissioni CO₂ combinato: 31 – 142 g/km (valori WLTP)

La Commissione europea, mettendo mano al pacchetto Automotive, ha deciso di ridimensionare uno dei pilastri del Green Deal: gli **obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ per auto e furgoni**. Una correzione di rotta che introduce maggiore flessibilità nel percorso verso il 2035, senza rinunciare – almeno nelle intenzioni di Bruxelles – agli obiettivi climatici di lungo periodo.

Tra neutralità tecnologica, meccanismi di compensazione delle emissioni e nuovi target per le flotte aziendali, il nuovo impianto normativo solleva però interrogativi concreti sul suo impatto economico e operativo, in particolare per il mondo del noleggio e delle grandi aziende. **Proprio le flotte vengono infatti individuate dalla Commissione come leva strategica per accelerare la transizione**, attraverso quote obbligatorie di elettrificazione definite a livello nazionale.

Su questi temi si inserisce la posizione di **ANIASA**, che guarda con favore a un approccio più flessibile rispetto al passato, ma esprime forti perplessità sull'introduzione di obblighi anticipati all'elettrico e su target imposti "dall'alto". Dubbi che abbiamo avuto modo di

approfondire insieme a Pietro Teofilatto, **Direttore area fisco ed economia dell'associazione**, per capire quali potrebbero essere le conseguenze concrete per flotte, noleggio e aziende italiane, e quali correttivi **ANIASA** ritiene necessari per evitare distorsioni di mercato e frenate involontarie alla transizione.

L'intervista a Pietro Teofilatto di ANIASA

Cosa pensate di questi passi, in riferimento al mondo flotte, dei noleggi e in dettaglio se cambiano le cose nei vari segmenti?

Le linee guida varate alla Commissione Europea a fine dicembre scorso evidenziano quanto la decarbonizzazione delle flotte aziendali sia diventata per Bruxelles un obiettivo cruciale per la transizione ecologica. La proposta passerà adesso alla valutazione del Parlamento UE e poi arriverà nei singoli Paesi membri.

Questa maggiore flessibilità rappresenta davvero un cambio di approccio rispetto al passato?

Rispetto alle ipotesi iniziali, la Commissione sollecitata anche dalla posizione comune assunta di Italia e Germania, contrarie a regolamentazioni rigide e penalizzanti, si è portata verso un approccio più flessibile e tecnologicamente neutrale, cercando di evitare l'imposizione di soluzioni unilaterali, come l'obbligo di utilizzare solo veicoli elettrici, e promuovendo comunque una varietà di tecnologie, inclusi biocarburanti e idrogeno.

Sono previste quote obbligatorie per i singoli Paesi. Qual è la posizione di ANIASA?

*La scelta di introdurre obiettivi nazionali vincolanti per ciascuno Stato membro, sembra tuttavia ancora ancorata alle precedenti motivazioni ideologiche. Per l'Italia il dato è chiaro: entro il 2030 almeno il 45% delle nuove auto aziendali dovrà essere elettrico, mentre la quota complessiva di veicoli a zero e basse emissioni dovrà raggiungere il 69%. Obiettivi che diventeranno più stringenti nel 2035, mirando dall'alto ad una svolta strutturale della mobilità delle aziende. **ANIASA** ha espresso in più sedi la totale contrarietà nei confronti di una simile misura.*

Il motivo di questa opposizione?

Costringendo ad acquisire obbligatoriamente vetture elettriche, non si favorirebbe la transizione ecologica, né la riduzione delle emissioni di CO₂, ma si spingerebbero aziende e privati a mantenere più a lungo le proprie auto, rallentando l'immissione sul mercato di mezzi più sostenibili e sicuri. Un obbligo anticipato all'elettrico per il settore delle flotte creerebbe una grave distorsione sul mercato tra soggetti privati e aziendali, con il rischio di un radicale cambiamento nelle modalità di approvvigionamento dei veicoli.

Quale sarà l'impatto per le aziende italiane?

Vero è che i target non si applicano a tutte le imprese, ma esclusivamente alle grandi aziende, così come definite dalla normativa europea. Per quanto riguarda i tentativi di imporre target specifici ad alcune categorie - flotte aziendali o noleggio - siamo profondamente contrari: creerebbero ulteriori torsioni di mercato, con effetti nel medio-lungo periodo difficilmente prevedibili e differenziati per ciascuna tipologia di acquirente. La decarbonizzazione delle flotte rappresenta una sfida significativa, ma anche un'opportunità per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore dei trasporti. Un approccio equilibrato e flessibile sarà fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici senza compromettere la competitività industriale.

In questo scenario, quale ruolo avranno le politiche fiscali nazionali?

È evidente che il maggior rischio di dotarsi di flotte elettriche (basti pensare alle incertezze sui valori residui) dovrà essere bilanciato da strumenti finanziari e specialmente tributari che supportino la domanda, che dovrà essere volontaria e non diretta dall'alto. Di fronte ad atti e passaggi a livello europeo in tema fiscale, sorge la necessità di risposte da parte del Governo italiano. Sul tema, ANIASA e le altre associazioni automotive intendono presentare un documento organico, che riveda anche le normative sulla deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA per le autovetture a zero e basso impatto ambientale. Risposte che dovranno essere sagge e lungimiranti, compresa anche una revisione ponderata della disciplina dei fringe benefit.

E i fleet manager?

I dati del 2025 lo confermano e lo viviamo quotidianamente, come l'offerta di veicoli elettrici non soddisfi pienamente la domanda di mobilità. Nel mercato nazionale, tra alti e bassi, l'elettrico continua ad essere minoritario rispetto alle altre realtà europee (circa il 6%, quando la media è del 16%). I fleet manager saranno via via chiamati ad affrontare una transizione energetica più concreta, con particolare attenzione al mix di veicoli elettrici, ibridi e termici efficienti. Le scelte saranno basate su dati e analisi operative di missione, infrastrutture e costi complessivi, considerando con particolare attenzione anche l'impatto fiscale, che continua a essere penalizzante per le flotte aziendali.

Che ruolo potrà giocare la tecnologia?

Crescerà l'uso di strumenti digitali integrati per raccogliere e correlare dati di percorrenza, consumo e manutenzione, con l'obiettivo di passare da una gestione amministrativa a una visione più strategica e predittiva. È poi da considerare che la transizione verso flotte a basse o zero emissioni non riguarda solo il prodotto finale, ma richiede anche una trasformazione profonda dei processi produttivi e delle infrastrutture. L'innovazione e la digitalizzazione sono essenziali per guidare questo cambiamento, con un focus su tecnologie avanzate e infrastrutture di ricarica adeguate.

NOLEGGIO VEICOLI A LUNGO TERMINE: LA TOP 5 NEL 2025

Dall'analisi annuale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use) e dalla società di analisi di mercato Dataforce è emerso che nel 2025 la Fiat Panda è rimasta il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di circa 19.400 unità da gennaio a dicembre (+2,2%), con ampio distacco sugli altri modelli della top 5 del noleggio a lungo termine.

Top 5 Modelli Noleggio Lungo Termine		Rank	Gen - Dic 2025	Gen - Dic 2024	Diff. % Gen - Dic 2025/2024
Vetture	Fiat Panda	1	19.408	18.983	2,24%
	VW Tiguan	2	13.683	10.872	25,86%
	BMW X1	3	10.412	8.988	15,84%
	Renault Clio	4	8.178	5.737	42,55%
	Peugeot 3008	5	8.132	4.222	92,61%
	Make & Model		347.406	311.298	11,60%
Veicoli Commerciali Leggeri	Fiat Doblò	1	13.494	7.429	81,64%
	Fiat Ducato	2	6.837	6.279	8,89%
	Ford Transit	3	3.932	4.248	-7,44%
	Fiat Scudo	4	3.207	2.292	39,92%
	Ford Transit Custom	5	2.474	2.777	-10,91%
	Make & Model		62.514	63.366	-1,34%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.01.2026

DATAFORCE 

Se si guarda, però, al solo quarto trimestre, la prima posizione è stata conquistata dalla Volkswagen Tiguan, che è risultata seconda al termine dell'anno, in crescita nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine del 25,9%.

La classifica delle prime cinque posizioni comprende: Bmw X1 (+15,8%), Renault Clio (+42,6%) e quinta la Peugeot 3008 (+92,6%).

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è stato ancora il Fiat Doblò, con immatricolazioni quasi raddoppiate (+81,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+8,9%), Ford Transit (-7,4%), Fiat Scudo (+39,9%) e Ford Transit Custom (-10,9%). (fs)

Il SUV di Alfa Romeo tuo anche a noleggio, per tre anni è tutto incluso: lo attivi con queste rate



Tempo di lettura: 3 minuti

Il SUV di Alfa Romeo si può anche noleggiare. Ecco la formula proposta per i due modelli con motorizzazione ibrida e full electric

L'utilizzo di **un'auto a noleggio** si sta rivelando un'alternativa sempre più praticata dagli italiani. I dati relativi al 2025 sono emblematici di una tendenza in continua crescita.

Il SUV di Alfa Romeo tuo anche a noleggio, per tre anni è tutto incluso: lo attivi con queste rate
- reportmotori.it (foto Stellantis newsroom)

Stando al report di **Aniasa** e Dataforce, riportato su gazzetta.it, le immatricolazioni nel settore del noleggio veicoli comprendente auto e veicoli commerciali leggeri hanno raggiunto 524.728 unità con una crescita di oltre 50.000 mezzi rispetto al 2024. Gran parte dei noleggi hanno riguardato le vetture (453.892) con risultati positivi sia per i contratti a breve termine (+ 19,25% sul 2024) che per quelli a lungo termine (+ 11,6%).

Oltreché presso i rivenditori specializzati multi marca, l'acquisto di un'auto a noleggio è

possibile anche con le offerte proposte da alcuni brand automobilistici che annoverano anche questa modalità di acquisto tra quelle disponibili per alcuni dei modelli in listino. E' questo il caso di **Alfa Romeo** che sta offrendo a noleggio il SUV Junior.

Alfa Romeo Junior a noleggio, la rata da pagare e i servizi inclusi nell'offerta

Trovate le proposte sul noleggio dell'Alfa Romeo Junior nella sezione "Acquisto e Noleggio" del sito alfaromeo.it. La prima riguarda **il modello Junior 1.2 145cv Hybrid eDCT6**. L'offerta prevede anzitutto il versamento di un canone pari a 6.172,64€ e un piano triennale con 35 canoni mensili (e 30.000 km) da **459,85€ IVA inclusa**. Nel costo della rata sono compresi nel periodo contrattuale i seguenti servizi: manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale H24, copertura assicurativa RC, copertura assicurativa incendio, furto e Kasco e tassa di proprietà ove applicabile in base alla normativa regionale di riferimento.

Alfa Romeo Junior a noleggio, la rata da pagare e i servizi inclusi nell'offerta – reportmotori.it (foto Stellantis)

L'altro modello della Junior disponibile a noleggio è quello **full electric da 156 cv**. In questo caso, il primo canone da versare è di 6.980,21€ e la durata contrattuale è di quattro anni (con 40.000 km). La rata mensile da pagare per utilizzare la Junior elettrica a noleggio è di **596,56€** (IVA inclusa), somma in cui sono compresi gli stessi servizi sopra elencati per il modello ibrido. Come si legge nelle condizioni dell'offerta, il cliente può recedere anticipatamente dal contratto al 12°, al 24° e al 36° mese senza alcun obbligo di sostenere costi per l'interruzione.

Entrambe le offerte presentate sono valide **fino al prossimo 31 gennaio**, salvo proroghe. Per attivarle dovete recarvi in uno dei concessionari Alfa Romeo. Fino a fine mese, le varie versioni della Junior ibrida o elettrica (tra cui quella dedicata a Milano-Cortina 2026) sono in vendita anche con la formula di acquisto tradizionale anticipo-rate-maxi rata finale. Trovate tutte le informazioni sui costi sul sito di Alfa.

Noleggio veicoli commerciali, a Milano la domanda aumenta sempre di più

Secondo l'ultimo report pubblicato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio), che ha analizzato i dati relativi al mercato del renting nel nostro Paese nel 2025, ben il 39,57% dei veicoli commerciali in circolazione erano a noleggio. Un risultato che supera abbondantemente quello riferito all'intero comparto, che contempla anche la quota relativa alle automobili, con particolare riferimento ai nuovi contratti stipulati da privati.

Ciò significa che 4 imprenditori su 10 hanno optato per il noleggio in alternativa all'acquisto, e questo indipendentemente dal tipo di attività o dal settore di appartenenza. Perché disporre di un veicolo non di proprietà comporta un notevole risparmio sui costi ma, soprattutto, elimina tutte le noiose incombenze di carattere pratico, offrendo anche la possibilità di utilizzare mezzi di ultima generazione e conformi alle normative vigenti.

E anche se i dati relativi al 2026 non sono ancora stati elaborati, si può comunque affermare, senza pericolo di cadere in errore, che anche l'anno in corso potrebbe essere altrettanto positivo per l'intero comparto.

Tuttavia, nonostante i numeri incoraggianti, c'è una città dove il noleggio, e in particolare quello di furgoni e veicoli commerciali, rappresenta una soluzione di mobilità di cui aziende e attività commerciali oramai non riescono più a fare a meno.

Parliamo di Milano, un hub logistico strategico per l'Italia e il Vecchio Continente, dove la domanda è in costante aumento, anche in virtù delle ulteriori restrizioni messe in campo dall'Amministrazione Comunale, e che hanno reso più difficile la vita agli operatori che ancora si avvalgono di automezzi desueti e altamente inquinanti.

Naturalmente, chi sceglie il servizio di **noleggio furgoni Milano** di AmicoBlu, oltre ad avere a disposizione formule contrattuali sempre flessibili e vantaggiose, può contare su mezzi di trasporto altamente performanti ma, soprattutto, ecologici, che possono transitare attraverso ogni varco della città e portare a termine qualsiasi genere di consegna. La flotta di veicoli commerciali AmicoBlu, infatti, è stata ulteriormente potenziata con l'aggiunta di tutta una serie di modelli elettrici e ibridi, di varie cubature, perfetti per circolare all'interno dell'area urbana e delle zone a traffico limitato.

Un vantaggio non da poco, che le imprese possono mettere a frutto proponendo ai propri clienti una gamma di prestazioni più ampia rispetto ai competitors, il cui lavoro dipende ancora dal funzionamento di mezzi obsoleti e inadeguati.

Perché a Milano la mobilità sta cambiando, e questo vale anche per la logistica, che ha dovuto adeguarsi inevitabilmente alla nuova realtà cittadina. Non più di traffico

congestionato e circolazione a targhe alterne, dunque, ma una città più vivibile e una mobilità alternativa e sostenibile anche per quanto riguarda le consegne, di qualunque genere esse siano.

Mobilità sostenibile, città intelligenti e idrogeno: Task Force Italia riunisce istituzioni e imprese per il futuro delle smart cities



Lo scorso 20 gennaio, presso la Club House a Roma in Piazza di Monte Citorio 116, si è tenuto il primo incontro annuale della Task Force Nazionale **“Smart Mobility e Green Cities”**. **Giordano Fatali**, Presidente e Founder di Task Force Italia, ha aperto i lavori ricordando lo spirito che anima la Community, cioè il far collaborare insieme gli attori più competenti del Paese per contribuire allo sviluppo dell’Italia. “Task Force Italia nasce per mettere a sistema competenze, esperienze e visioni diverse, creando uno spazio di confronto concreto tra istituzioni, imprese e mondo dell’innovazione. La sfida che abbiamo davanti è trasformare il dialogo in azioni reali, capaci di incidere sui territori e accompagnare il Paese verso modelli di sviluppo più sostenibili, competitivi e inclusivi.” A seguire **Gianluca Soma**, practice leader della Task Force di riferimento, si è concentrato sulle prospettive e le sfide da affrontare nel 2026.

Ad aprire la sessione, la plenaria istituzionale dal titolo **“La città dei 15 minuti”** ed i nuovi scenari per città green, sostenibili ed inclusive” con l’obiettivo, in sperimentazione a Roma, di puntare a migliorare la vivibilità urbana e ridurre l’impatto ambientale potenziando i servizi di prossimità. Il progetto “Città dei 15 minuti” mira a ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti nelle aree urbane, proponendo un modello innovativo di mobilità che punta a rendere le città più smart, vivibili e inclusive. Al centro del progetto c’è la creazione di una rete intermodale di trasporti, che favorisce l’utilizzo di mezzi pubblici nell’ultimo miglio e incentiva l’uso di soluzioni di sharing come alternativa all’auto privata. «La trasformazione delle città passa da una governance dei dati solida e partecipata e da progetti concreti costruiti dal basso: Roma può diventare un modello nazionale se alla visione strategica affianchiamo collaborazione istituzionale e capacità di realizzare, portando le idee nelle strade e nella vita

quotidiana delle persone» ha affermato **Leandro Aglieri**, Consulta Roma Smart City lab in qualità di Owner della Round Table. Ad animare il dibattito: **Andrea Benso**, Consulta Roma Smart City lab | **Giuseppe Benincasa**, Aniasa | **Andrea Cardinali**, Unrae | **Paola Carrea**, UnipolTech | **Luca Cerimele**, Fondazione Caracciolo | **Antonio Falvo**, Roma Servizi Mobilità | **Luigi Licchelli**, Assosharing | **Giuseppe Pezzetto**, 5T.

A seguire si è tenuta la Round Table di IP Gruppo api “**Hydrogen valley del nord ovest, sostenibilità e nuove prospettive per la mobilità del futuro**”, con focus sul promuovere la sostenibilità e l’innovazione nella mobilità attraverso lo sviluppo dell’idrogeno. L’iniziativa si è concentrata sulla creazione di un ecosistema industriale integrato per la produzione e distribuzione di energia pulita, apendo nuove prospettive per la decarbonizzazione dei trasporti e lo sviluppo tecnologico del territorio. **Alberto Chiarini**, IP Gruppo api, ha sottolineato l’importanza strategica dell’idrogeno nel processo di decarbonizzazione, dichiarando: “L’idrogeno non è una soluzione immediata né economicamente matura, ma rappresenta una leva fondamentale per la decarbonizzazione. Richiede tempo, investimenti e una forte collaborazione tra pubblico e privato, perché solo insistendo oggi su queste tecnologie potremo rendere sostenibile la mobilità e l’industria di domani.” Sono intervenuti: **Stefania Crotta**, Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica | **Giulia Monteleone**, ENEA | **Aldo Longana**, GreenForce | **Siro Fabbri**, IVECO | **Francesca Pili**, FNM Group | **Matteo Beccuti**, Environment Park | **Pier Antonio Rossetti**, FERROVIENORD S.p.A | **Edoardo Tartaglia**, Basco&T Consulting | **Luigi D’Onofrio**, H2IT.

Successivamente, la Round Table targata Santander Renting dal titolo “**Nuove frontiere della mobilità: soluzioni smart e sostenibili per il noleggio del futuro**”, in cui si è ragionato, in termini di filiera, sulle soluzioni per la diffusione di modelli di mobilità a noleggio, integrata, smart e sostenibile. **Giulio Foldes**, Santander Renting, ha sottolineato l’importanza del noleggio come strumento per facilitare l’adozione di tecnologie innovative nella mobilità, dichiarando: “Il noleggio rappresenta da sempre un elemento facilitatore del cambiamento: grazie al continuo rinnovo delle flotte, consente l’introduzione più rapida di nuove tecnologie e motorizzazioni, contribuendo in modo concreto a una mobilità più smart e sostenibile.” Tra i contributor: **Andrea Bartolomeo**, MG Motor Italia | **Danilo Cattaneo**, Tinexta-Infocert | **Marco Mannocchi**, IP Gruppo api | **Matteo Cosseddu**, Euromobility | **Pier Luigi del Viscovo**, Centro Studi Fleet&Mobility | **Carlo Filangieri**, Italtel | **Alessandro Labellarte**, Aipark | **Giovanna Menzaghi**, Smart Cities Italy | **Gianni Murano**, UNEM | **Pierluigi Sassi**, Earth Day Italia.

A chiudere la giornata di lavori, la Round Table “**Intermodalità e smart cities: quali soluzioni per una mobilità sostenibile, integrata e digitale**” con focus sul creare sinergie tra i settori dell’industria, della mobilità, dell’ICT e della consulenza per implementare percorsi di mobilità sostenibile a basso impatto ambientale. Nel contesto della discussione **Gianluca Soma**, Practice Leader Smart Mobility e Green Cities di Task Force Italia, ha evidenziato un aspetto cruciale per il futuro delle città, affermando: “La mobilità sostenibile deve partire dal riconoscimento della domanda reale dei cittadini e dalla costruzione di un’offerta credibile, integrata e competitiva, capace di rendere le alternative all’auto davvero efficaci in termini di tempo, comfort e affidabilità.” Hanno partecipato: **Andrea Bartolomeo**, MG Motor Italia | **Matteo Cioffi**, Lime | **Antonio Errigo**, Associazione Logistica dell’Intermodalità Sostenibile |

Maria Annunziata Giaconia, Trenitalia | **Francesco Meneghetti**, Mindicity - TIM Enterprise | **Gianmarco Montanari**, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile | **Luca Iocchi**, Sapienza Università di Roma | **Marco Santucci**, Geely Italia | **Simone Triepi**, Enel.

Il Noleggio nei weekend conviene. Ecco perché



Noleggiare un'auto per i nostri **weekend** una formula che sta esplodendo perchè, anche grazie alle **piattaforme digitali**, sta diventando **accessibile a tutti**. Consente di provare senza troppi pensieri, e senza comprarle, le nuove **auto a basse emissioni**: i dati **Aniasa**, infatti, testimoniano che **una vettura noleggiata su cinque** è **elettrica, ibrida o ibrida plug-in**.

Un'auto diversa per avere ogni weekend diverso



Leisure è un termine inglese che significa “**tempo libero**”. Ecco, il primo vantaggio del noleggio della **Weekend Car** è proprio l'**emozione di vivere il proprio tempo libero al volante di un nuovo modello**, sia esso **sportivo, confortevole, a trazione integrale, spazioso**...quello che vi piace e vi serve per il weekend che volete vivere.

L'auto a noleggio nei weekend conviene: ecco perché

Certamente **noleggiare un'auto premium** per due o tre giorni costa meno rispetto ad **acquistarla o noleggiarla per un lungo periodo**. E nei weekend **ogni giorno di noleggio** costa meno in confronto con un **giorno settimanale**. Si tratta inoltre di vetture che, fin dalle tariffe base, sono ben accessoriate, con **tutte le comodità** che ci si aspettano da una Weekend Car.



Zero pensieri

Infine, il noleggio aiuta a togliere tanti pensieri: in primis, la **rata all inclusive**, comprensiva di tutte le **coperture assicurative**, consente di godere a pieno la bellezza del viaggio e, in secondo luogo, leva le problematiche di dover gestire **un'auto grande e costosa** durante i **giorni feriali**.

Dove la metto se non ho il garage? Dove la parcheggio al lavoro? E se poi me la rigano o danneggiano? Nessuno di questi grattacapi: ritiro la vettura **il venerdì** e la restituisco **la domenica**.

In altre parole, durante la settimana conviene **guidare un'auto piccola e adatta alla città**, mentre per il weekend ci vuole un **modello big-size**. Il noleggio, in questo, ci viene incontro...

Come noleggiare una Weekend Car



Basta avere un **documento di identità**, una **patente di guida valida** e una **carta di credito** intestata al conducente per il deposito cauzionale. Anche i passaggi necessari sono sempre più snelli: oggi si può comodamente **prenotare l'auto con lo smartphone o online** e recarsi presso il **punto più vicino** dell'operatore scelto per la consegna.

I punti di ritiro delle **società di noleggio a breve termine**, occorre ricordarlo, sono dislocati presso **aeroporti e stazioni**, ma anche nei luoghi più strategici e facilmente raggiungibili delle città.

Quanto costa...



Vediamo, comparando le **tariffe dei principali operatori**, quali sono i **range di prezzo** per guidare le Weekend Car. **Le più noleggiate nel 2025 sono Suv di diversi segmenti**, ma i prezzi si mantengono comunque convenienti.

Per un **crossover di medie dimensioni**: si parte da **70 euro al giorno**, per arrivare a offerte per tutto il weekend da **180 euro**, con chilometraggi inclusi di **450 km e oltre**.

Per un **fuoristrada compatto**: il range spazia da **40 euro al giorno a 120 euro per un long**

weekend, a seconda delle versioni, con promozioni vantaggiosissime sull'**elettrico**, addirittura da **meno di 60 euro** per il fine settimana, con la vettura consegnata sempre **carica** al momento del ritiro.

Per **un'elettrica premium**: i prezzi, in media, spaziano **da 50 euro al giorno a 150 euro** per il weekend completo.

E se scegli il Premium del Premium...



Anche rapportati ai **brand ancora più premium**, i **prezzi del noleggio a breve termine** sono sorprendentemente alla portata di chi sogna una fuga di qualità: i **costi**, in formula **all inclusive**, si mantengono in media **tra i 250 e i 300 euro**.

Una cifra che permette di **partire senza pensieri**, con assicurazioni e servizi inclusi, e di concedersi **un'auto di alto livello** per esplorare **borghi, coste, montagne o città d'arte**. Con un budget accessibile, dunque, il weekend si trasforma in una vera **esperienza di viaggio**.

Conclusione



Il **noleggio della Weekend Car** si conferma una soluzione **moderna, flessibile** e perfettamente in linea con le nuove esigenze delle persone. Unisce il **piacere di guida** e il desiderio di **vivere il tempo libero** senza compromessi alla **convenienza economica** e alla **semplicità di gestione**.

Che si tratti di provare **un'auto premium**, di concedersi un weekend fuori porta o di guidare **modelli elettrici e ibridi** senza vincoli duraturi, questa formula risponde in modo concreto a

necessità sempre più sentite.

Ed è proprio per questo **mix di libertà, comfort e risparmio dei costi** che il noleggio non si configura solo come un trend passeggero, ma come **una scelta destinata a crescere anche negli anni a venire**.

RENT WEEKEND CAR vi dà appuntamento alla prossima settimana con un nuovo approfondimento: **WEEKEND IN MONTAGNA: QUALI AUTO CONVIENE NOLEGGIARE?**

Le auto cinesi sono sempre più vendute: l'analisi sui motivi e situazione di Nicola Di Sipio fondatore del gruppo Raicam



L'ascesa delle auto cinesi in Europa viene analizzata attraverso dati di mercato, vantaggi competitivi, dinamiche geopolitiche e impatti sull'industria. Nicola Di Sipio offre uno sguardo sulle sfide e le possibili risposte europee.

Negli ultimi anni il comparto automobilistico europeo è stato investito da un'onda di trasformazioni senza precedenti. Il **fenomeno delle vetture di origine asiatica**, con una netta prevalenza della Cina, si è imposto tra i nodi centrali della **transizione tecnologica/industriale** in corso, portando a nuove dinamiche di mercato, investimenti e produzioni. In questo scenario, la **testimonianza diretta di Nicola Di Sipio**, fondatore del gruppo Raicam, rappresenta una risorsa imprescindibile per interpretare un settore in rapida mutazione. Di Sipio, imprenditore con una lunga esperienza nella progettazione e produzione di componentistica avanzata, ha osservato che «*l'auto di oggi è sempre più simile a un dispositivo tecnologico*». La sua visione, unita ai dati di osservatori come CAMI e Quintegia, offre una prospettiva chiara su come la struttura del mercato automobilistico europeo e italiano stia reagendo all'affermarsi dei costruttori asiatici.

Dati di mercato: crescita delle auto cinesi in Italia e in Europa

L'espansione degli operatori della Cina nel settore automobilistico europeo è documentata da cifre eloquenti. Secondo analisi recenti, tra il 2021 e il 2024 la presenza dei brand cinesi in Italia è aumentata dall'0,4% al 7,9% delle immatricolazioni, con oltre 102.000 vetture vendute nei primi dieci mesi del 2025. Il fenomeno va ben oltre i confini nazionali: **entro il 2028, secondo Quintegia, il 90% dei nuovi marchi auto introdotti sul mercato italiano sarà asiatico**, di cui almeno 27 direttamente cinesi. A livello europeo, la quota di mercato dei produttori cinesi è in rapida salita, con vendite che superano ormai il mezzo milione di unità su base annuale nel continente.

Le principali **motivazioni di questa espansione** sono state identificate come:

- Accessibilità delle vetture grazie a **listini competitivi**
- Adozione di **tecnologie avanzate** e innovazioni nei sistemi di propulsione e sicurezza
- Controllo della **catena di fornitura delle batterie** e materie prime critiche per l'elettrificazione

Il rapporto IEA sottolinea come la **Cina sia diventata nel 2024 il primo esportatore mondiale di automobili**, raggiungendo 27 milioni di veicoli prodotti, pari al 40% della capacità produttiva globale. Tale affermazione ha ridisegnato la geografia della produzione europea e mondiale, con il Vecchio Continente stabilizzato attorno al 15% della capacità produttiva e una domanda interna in leggera contrazione rispetto agli anni pre-pandemici.

Il mercato italiano mostra tendenze simili: nei primi 10 mesi del 2025, 21 nuovi brand asiatici sono stati introdotti e la quota delle vetture asiatiche è passata dal 0,4% del 2021 al 7,9%. Brand come BYD, MG, Omoda&Jaecoo hanno ampliato la propria rete di concessionari e assistenza, facilitando la scelta da parte dei consumatori e stimolando la concorrenza.

Le ragioni del successo cinese: tecnologia, prezzi e controllo delle materie prime

La rapida affermazione delle case automobilistiche della Cina trova le sue radici in una serie di vantaggi strategici che pongono questi produttori in una posizione di forza sul mercato europeo:

- **Leadership tecnologica e innovazione competitiva:** i costruttori asiatici hanno investito con continuità in ricerca e sviluppo, con particolare rilevanza nei sistemi propulsivi elettrici, nel software integrato e nell'automazione dei processi. Il caso BYD, leader di fatturato nel segmento dell'elettrico e protagonista di una corsa all'innovazione, è paradigmatico. Le piattaforme modulari e architetture software avanzate, come quelle sviluppate da Leapmotor o Geely, sono oggi considerate benchmark anche da

costruttori occidentali.

- **Politiche di prezzo aggressive:** la riduzione dei costi industriali, associata all'ampio accesso a materie prime strategiche e il supporto di sussidi statali, permette ai brand asiatici di offrire vetture più accessibili rispetto ai modelli equivalenti europei. Questo si riflette nei listini delle citycar, crossover, SUV full-electric e ibridi, con prezzi d'attacco spesso inferiori ai 30.000 euro e garanzie estese.
- **Controllo della filiera delle batterie e delle terre rare:** secondo Nicola Di Sipio «*circa il 70% delle materie prime critiche per le batterie viene estratto e raffinato in Cina*». Il dominio della filiera, dal minerale al componente finale, permette ai costruttori cinesi di assicurarsi approvvigionamenti stabili e costi contenuti, condizionando fortemente la concorrenza europea.

In sintesi, la capacità di proporre prodotti con standard tecnologici elevati e costi inferiori ha generato **un'offerta particolarmente appetibile, soprattutto tra i consumatori più giovani e sensibili alle tematiche ambientali**.

Il ruolo della geopolitica e delle politiche industriali europee

Contesti geopolitici e regolatori hanno avuto un **impatto diretto sulla distribuzione e sugli equilibri all'interno dell'auto made in Europe**. L'accelerazione verso l'elettrificazione, imposta anche da normative ambientali stringenti e dal cosiddetto Green Deal europeo, ha posto l'industria locale sotto una pressione notevole. Di Sipio evidenzia come il post-2015, segnato dal Dieselgate, abbia incentivato una svolta normativa talvolta percepita come ideologica e non accompagnata da **una reale neutralità tecnologica**.

Secondo fonti autorevoli e analisi del CAMI, tale contesto avrebbe facilitato il “varco competitivo” sfruttato dai produttori cinesi, in quanto **le regole e la struttura della politica industriale europea non sono state in grado di supportare la riconversione delle filiere** e la nascita di una supply chain autonoma per batterie e microchip.

L'introduzione di dazi e misure protezionistiche, benché oggetto di discussione a Bruxelles, non ha ad oggi prodotto risultati definitivi e, secondo analisti, la possibilità di accordi su **prezzi minimi per l'importazione di auto elettriche dalla Cina** è al vaglio delle istituzioni, nel tentativo di contrastare la concorrenza giudicata sleale.

Impatto sui produttori e sulle filiere europee: rischi e opportunità

I produttori del Vecchio Continente vivono oggi una fase di riposizionamento forzato, con segmenti storicamente dominati da operatori europei ora sotto costante pressione:

- **Rischi per le filiere tradizionali:** la **riduzione della domanda di auto convenzionali** si è saldata alla crescita degli operatori asiatici, costringendo molti produttori europei a ripensare tessuti industriali, livelli occupazionali e investimenti in ricerca. A cascata

questo impatta anche i fornitori di componenti, spesso incapaci di riconvertirsi rapidamente ai nuovi bisogni della mobilità elettrica.

- **Opportunità legate a partnership e localizzazioni produttive:** si assiste a una crescente collaborazione fra operatori Ue e aziende orientali (si veda il caso Stellantis-Leapmotor, che prevede la produzione in Spagna del Suv B10 con brand Opel). Tale strategia permette di valorizzare sinergie industriali, rilanciare siti produttivi europei e attrarre nuovi investimenti, aiutando a mantenere un tessuto manifatturiero avanzato e competitivo.

I dati dei report **ANIASA** e Bain & Company mostrano come, nel 2024, il calo della produzione in Italia abbia raggiunto il 17,9% su base annua, con punte negative ben oltre il 30% nel settore auto, tra crisi della domanda, preferenza per l'usato e instabilità normativa. Tuttavia, i casi di successo di alcuni brand emergenti dimostrano che strategie basate su qualità, innovazione e flessibilità distributiva possono ancora garantire margini e posti di lavoro.

La prospettiva di Nicola Di Sipio: analisi e soluzioni per il sistema Europa

Nel confronto con la stampa, **Nicolò Di Sipio** sottolinea come «*la superiorità asiatica non è solo effetto delle scelte politiche ma di un vero e proprio dominio strategico delle risorse*». Secondo l'imprenditore, la perdita di competitività del sistema automotiv europeo si deve a una somma di fattori:

- **Incerta regolamentazione comunitaria** che ha rallentato i processi di riconversione
- **Mancanza di investimenti** in una piattaforma industriale integrata europea, soprattutto in settori come batterie, software e microchip
- **Carenza di una strategia di neutralità tecnologica**, che avrebbe permesso di competere su più fronti senza vincolare la domanda a un'unica soluzione di propulsione

Di Sipio suggerisce che la risposta debba essere **più integrata a livello continentale**:

- Creazione di una supply chain europea capace di coprire almeno l'80% del valore di una vettura, dalla progettazione industriale al software, includendo il design – tradizionale punto di forza Ue – e la produzione delle batterie
- Sostegno pubblico a ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nelle regioni più colpite dalla transizione
- Armonizzazione normativa e riduzione delle differenze tra i Paesi membri per evitare distorsioni competitive e favorire economie di scala

Come ricorda l'imprenditore, «*solo con una visione davvero europea sarà possibile contrastare il vantaggio delle aziende asiatiche e ricostruire una competitività sostenibile*».

Sfide future e strategie di rilancio per il settore automobilistico europeo

Guardando avanti, la produzione e la vendita di veicoli a basso impatto ambientale resteranno uno dei pilastri delle politiche industriali europee, ma sarà necessario mantenere equilibrio tra innovazione, protezione occupazionale e apertura competitiva. Le priorità individuate dagli operatori, tra cui Di Sipio, possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Investimenti coordinati in infrastrutture e tecnologia, soprattutto per **batterie e software**
- Migliore intervento normativo per sostenere l'industria locale, garantendo regole chiare e omogenee
- Revisione degli accordi di libero scambio con Paesi terzi, con strumenti flessibili su dazi e strategie di risposta ai sussidi esteri
- Formazione di una nuova generazione di tecnici e progettisti in grado di rispondere alle sfide della mobilità elettrica

In sintesi, seppur attraversato da forti turbolenze, il settore automobilistico europeo dispone ancora di rilevanti competenze. **Solo un adattamento rapido, condiviso e strategico dell'ecosistema industriale e normativo potrà assicurare una posizione competitiva nella nuova era della mobilità globale.**

Leggi anche

- Le auto cinesi sono sempre più vendute: l'analisi sui motivi e situazione di Nicola Di Sipio fondatore del gruppo Raicam
- Conviene la nuova offerta di Jeep Avenger a 259 euro al mese? Come funziona realmente e i pro e contro
- I prezzi delle auto sono aumentati al 40% per colpa dell'Ue e si va verso la fine del Gpl: le parole del Ceo di Dacia

Acquisto auto

Rimani aggiornato!



SEGUICI SU
Google News

Seguici su Google News cliccando qui e poi fai click sulla Stellina
in alto a destra